XVI.

Incominciamo dalle (i 7'). Esse danno

* = 4> + 4« + ^X,

V=B₀ + B₁$ +

B_ZF, epperò la (15) diventa *

Porremo quindi

A₂ + B_t = o, 2(4 +

Quest'ultima relazione, in forza della precedente, può scriversi

Se fosse *A_x = B₁* = o , si avrebbe quindi

* = 4, « V

o più semplicemente

(27) €>

poiché in forza delle (io), (i i) si può alle a, *$* aggiungere una costante.

Se invece *A₂* e 5₂ non sono nulli, si soddisferà alle condizioni trovate ponendo

o più semplicemente

(27') ** = A(K² -cª),* *W = — A(*

i° Nel caso delle formole (27) si ha dalle (13)

i i , i

Scrivendo dunque indifferentemente *i* per T [veci, le eq. (21')], si ha

i== ^ i l'o §T' oc

donde

w sen h *A i* = ^T cos h -4 i.